

SOC.COOP.SOC.INSIEME A.R.L.ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 35/A 20066 MELZO (MI)
Codice Fiscale	07560530151
Numero Rea	MI 1175267
P.I.	07560530151
Capitale Sociale Euro	2.860 i.v.
Forma giuridica	Societa' Cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili (87.30.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A115683

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.125	1.575
II - Immobilizzazioni materiali	102.332	117.021
III - Immobilizzazioni finanziarie	368.441	497.911
Totale immobilizzazioni (B)	471.898	616.507
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	164.408	180.919
esigibili oltre l'esercizio successivo	331.233	407.189
Totale crediti	495.641	588.108
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	135.000	-
IV - Disponibilità liquide	470.914	325.340
Totale attivo circolante (C)	1.101.555	913.448
D) Ratei e risconti	14.926	23.311
Totale attivo	1.588.379	1.553.266
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.860	3.276
IV - Riserva legale	196.339	229.269
VI - Altre riserve	483.141	483.139
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	18.883	(32.929)
Totale patrimonio netto	701.223	682.755
B) Fondi per rischi e oneri	-	6.026
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	641.128	622.494
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	157.794	152.401
esigibili oltre l'esercizio successivo	44.828	49.625
Totale debiti	202.622	202.026
E) Ratei e risconti	43.406	39.965
Totale passivo	1.588.379	1.553.266

Conto economico

31-12-2023 31-12-2022

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.320.349	1.312.953
5) altri ricavi e proventi		
altri	12.754	4.745
Totale altri ricavi e proventi	12.754	4.745
Totale valore della produzione	1.333.103	1.317.698
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.742	17.616
7) per servizi	265.260	281.635
8) per godimento di beni di terzi	7.446	4.138
9) per il personale		
a) salari e stipendi	721.754	728.475
b) oneri sociali	215.018	205.574
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	69.404	102.024
c) trattamento di fine rapporto	67.069	102.024
e) altri costi	2.335	-
Totale costi per il personale	1.006.176	1.036.073
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	20.033	14.857
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	450	450
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.583	14.407
Totale ammortamenti e svalutazioni	20.033	14.857
14) oneri diversi di gestione	7.427	3.888
Totale costi della produzione	1.328.084	1.358.207
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.019	(40.509)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	612	-
Totale proventi da partecipazioni	612	-
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.394	1.407
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2.394	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	1.407
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12.709	8.157
Totale proventi diversi dai precedenti	12.709	8.157
Totale altri proventi finanziari	15.103	9.564
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.851	1.984
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.851	1.984
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	13.864	7.580
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	18.883	(32.929)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	18.883	(32.929)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 18.883.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.
Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro.

Si evidenzia che ai sensi dell'art. 2423-ter del codice civile la **Società cooperativa Sociale Insieme a.r.l. Onlus** (di seguito la "**Società**" o anche la "**Cooperativa**") ha usufruito della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale consentita alle società che redigono il bilancio in forma abbreviata, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2435-bis la Società ha usufruito dell'esonero dalla redazione del rendiconto finanziario e dalla redazione della Relazione sulla gestione previsto per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Attività svolte

La Cooperativa svolge le seguenti attività:

Servizio Centro Diurno Disabili gestito in associazione temporanea di impresa con una cooperativa sociale e in cooprogettazione con il Comune di Melzo, titolare del servizio con un unico contratto che comprende anche il servizio.

Gestione **Comunità Socio Sanitaria "Accoglienza"** di Melzo, servizio residenziale per persone con disabilità grave. La Cooperativa è titolare dell'accreditamento regionale della struttura che prevede la presenza massima di 10 utenti.

Gestione **Servizi Educativi di Integrazione, Accompagnamento e Orientamento Formativo** per gli alunni con disabilità.

Gestione **Servizi educativi per interventi innovativi e sperimentali a supporto del servizio minori e famiglie**.

Servizio Sperimentale Servizio rivolto agli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, gestito da operatori specificamente formati rispetto ai processi di apprendimento e al tutoring ad alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), denominato "Tribe".

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

I principali fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Avvio del Servizio Sperimentale "Tribe" svolto presso i locali della Parrocchia Sacro Cuore in comodato d'uso gratuito.

Si è effettuato il trasloco del servizio dell'unità di offerta CDD nel nuovo plesso Comunale di via Mascagni, 3 di Melzo.

Il contratto per la gestione del servizio dell'unità di offerta CDD Centro Diurno Disabili scadente il 31 dicembre è stato prorogato al 30 giugno 2024 in quanto il nuovo bando non è stato ancora pubblicato dal Comune di Melzo.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art.2423, comma 5, del codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Si precisa inoltre che:

- la società persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale; non distribuirà, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua esistenza, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che, per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura; impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse;

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del codice civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- fabbricati 3%
- impianti, macchinari da 10% a 20%
- Attrezzature industriali e commerciali da 10% a 33%
- automezzi e mezzi di trasporto interno da 15% a 30%
- mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati da 12% a 30%

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore ad Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nel corso dell'esercizio di acquisizione.

Immobilizzazioni finanziarie

Per "titoli" si intendono titoli del debito pubblico emessi da Stati sovrani ed obbligazioni emesse da enti pubblici o da società.

La classificazione contabile dei titoli nel comparto immobilizzato o non immobilizzato è fondata su un criterio di distinzione di tipo funzionale e, pertanto, è strettamente connessa con le decisioni degli Amministratori, avuto riguardo ai programmi che intendono attuare nell'esercizio o negli esercizi successivi.

Ne consegue che appartengono alla categoria delle immobilizzazioni i titoli destinati, per decisione degli Amministratori, ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale quale investimento durevole sino alla loro naturale scadenza; mentre specularmente appartengono alla categoria delle attività finanziarie non immobilizzate i titoli che, sempre per scelta degli amministratori, sono destinati ad essere negoziati.

Sono considerati immobilizzazioni finanziarie i titoli destinati, per decisione dell'organo amministrativo della Società, ad investimento durevole.

Il criterio base di valutazione dei titoli immobilizzati è il costo di acquisto e/o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

La configurazione di costo adottata è quella del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Il costo, come sopra precisato, costituisce il limite massimo di valutazione.

Presumibilmente il valore di mercato dei titoli dovrebbe essere sempre superiore al costo, ma in casi di aumenti nei tassi di rendimento, potrebbe verificarsi il caso di riduzione del valore di mercato al di sotto del costo.

In questi casi, se sussiste l'intenzione di tenere i titoli fino alla scadenza non subiscono svalutazioni, e viene mantenuto il valore di costo dei titoli. Se invece l'impresa ha intenzione di vendere i titoli prima della scadenza, il principio di prudenza impone di adeguare al valore di mercato, ed imputare la minusvalenza nel conto economico nell'esercizio in cui è accertata.

Se si presume che il valore dei titoli sia inferiore al costo (in quanto il mercato evidenzia segnali di ribasso delle quotazioni, o vi sono altri motivi per dubitare della solidità patrimoniale dell'emittente) e si presume che tale svalutazione abbia carattere di permanenza temporale, è necessario abbandonare il costo e procedere alla svalutazione per perdita di valore.

I riferimenti per considerare durevole la perdita di valore per i titoli quotati possono avere riguardo a situazioni di significativo ribasso nel listino che hanno espresso un carattere di persistenza temporale e l'assenza di elementi che lascino fondatamente ritenere probabile un'inversione di tendenza.

Per i titoli non quotati il minor valore è determinato in relazione alle negative condizioni economiche dell'emittente, accertate entro la data di formazione del bilancio, espresse dall'andamento del mercato, tenuti presenti anche i corsi di borsa di titoli simili.

Pertanto, ad ogni data di riferimento del bilancio, la Società valuta la sussistenza di prove oggettive per cui un'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore. Le attività finanziarie sono quindi sottoposte alla verifica del loro valore recuperabile (Impairment test) ogni qualvolta si manifestino eventi tali da far ritenere che l'investimento abbia subito una perdita di valore.

Per i titoli di capitale classificati nelle immobilizzazioni, la sussistenza di una riduzione di valore è considerata durevole al verificarsi di una significativa e prolungata diminuzione del valore corrente di mercato del titolo al di sotto del proprio costo determinata soprattutto sulla base del verificarsi di:

- cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- un significativo o prolungato declino nel valore corrente di mercato (*Fair Value*) dell'investimento al di sotto del suo costo.

Nello specifico, allo scopo di rappresentare la valutazione del portafoglio mobiliare immobilizzato, gli Amministratori hanno ritenuto di adottare un criterio univoco da applicare per la determinazione di una "perdita durevole" per quei titoli che presentano un valore di mercato corrente di mercato (oppure, per gli strumenti non quotati, il valore attuale - ai tassi correnti di rendimento "risk-free" di investimenti simili - dei flussi di cassa attesi) inferiore al costo individuabile in base a cambiamenti intervenuti sul valore fondamentale degli investimenti e quindi non imputabili, in via generale, a condizioni sfavorevoli dell'andamento contingente dei mercati finanziari.

In particolare, in termini quantitativi, qualora il *fair value* del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico e l'arco temporale di una situazione di *fair value* inferiore al valore di carico fosse superiore ai 12 mesi, si procede con un'analisi del valore fondamentale degli investimenti e, in via generale, delle condizioni che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento.

Invece, qualora si verificasse congiuntamente i due parametri sotto riportati, si rende necessario procedere automaticamente alla registrazione di una svalutazione:

- valore corrente di mercato (*fair value*) del titolo inferiore del 50% rispetto al valore di carico di prima iscrizione e
- perdurare della situazione di *fair value* inferiore al valore di carico (inferiore al 50%) per un arco temporale superiore a 20 mesi.

Inoltre, nel caso di titoli obbligazionari si considera la disponibilità di fonti specializzate (ad esempio indicazioni di investimento fornite da istituzioni finanziarie, rating reports, etc.) o di informazioni disponibili su "info-provider" (ad es. Bloomberg, Reuters, etc.), attraverso cui si determina più puntualmente la rilevanza della situazione di deterioramento dell'emittente.

Nel caso di titoli obbligazionari con un "rating" si valuta il deterioramento del merito creditizio dell'emittente; al riguardo si ritiene che le obbligazioni che subiscono un deterioramento tale da farle ricadere in classi di rating inferiori alla soglia "investment grade" siano, ragionevolmente, da assoggettare ad una svalutazione (Impairment) mentre, negli altri casi, il deterioramento del merito creditizio è invece da valutare congiuntamente con gli altri fattori disponibili. In assenza di tali elementi, ove possibile, si fa riferimento alla quotazione di obbligazioni simili a quella presa in esame in termini sia di caratteristiche finanziarie che di standing dell'ente emittente dei titoli obbligazionari.

I titoli acquistati per investimento temporaneo di liquidità liberamente negoziabile al fine di cogliere opportunità di smobilizzo per fronteggiare altre esigenze aziendali, sono valutati al minore fra costo di acquisto e valore di mercato, desunto dalle quotazioni ufficiali di riferimento alla chiusura del bilancio.

Come disposto dall'art. 2426 c.c., i titoli non immobilizzati devono essere valutati al minore fra costo e valore di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto (o di sottoscrizione) del titolo è costituito dal prezzo pagato, al quale devono essere aggiunti i costi accessori.

Non si comprende nel costo il rateo degli interessi maturati alla data di acquisto, che deve essere contabilizzato come tale. In altri termini per prezzo di costo di un titolo quotato a reddito fisso si intende il prezzo corrispondente alla quotazione del titolo al corso secco.

Gli oneri accessori sono esclusivamente quelli direttamente imputabili all'operazione di acquisto.

La configurazione di costo adottata è quella del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Come disposto dal Codice civile, il costo dei titoli non immobilizzati deve essere ricondotto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Il valore di mercato, da confrontare con il costo, è costituito dal valore di quotazione per titoli quotati in mercati organizzati, ufficiali o meno, purché questi ultimi, per volumi trattati e per caratteristiche di affidabilità, possano effettivamente esprimere quotazioni sufficientemente attendibili.

Per i titoli non quotati il valore di mercato è costituito dalla quotazione di titoli simili per affinità di emittente, durata e cedola alla data puntuale di fine esercizio (o quella di quotazione più prossima). In mancanza di titoli simili il valore di mercato è rappresentato dal valore nominale, rettificato per tener conto del rendimento espresso dal mercato con riferimento a titoli di pari durata e di pari affidabilità di emittente.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia sull'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

In conformità con il principio di prevalenza della scadenza rispetto alla forma contrattuale di cui al nuovo punto 1-bis dell'articolo 2423-bis del codice civile, si evidenzia che, per quanto riguarda i crediti, ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche:

- di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio;
- della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti dal contratto;
- dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevole di poter esigere il credito.

I crediti commerciali con esigibilità oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corrisponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse del mercato.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore al termine previsto di incasso è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Altre informazioni

La Società, adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	10.686	273.137	497.911	781.734
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.111	156.116		165.227
Svalutazioni				
Valore di bilancio	1.575	117.021	497.911	616.507
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		4.894		4.894
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			(129.470)	(129.470)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	450	19.583		20.033
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni	(450)	(14.689)	(129.470)	(144.609)
Valore di fine esercizio				
Costo	10.686	278.030	368.441	657.159
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.561	175.698		185.261

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Svalutazioni				
Valore di bilancio	1.125	102.332	368.441	471.898

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.125	1.575	(450)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	0	0	2.250	0	0	0	8.436
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	675	0	0	0	8.436
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	1.575	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni							

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali
e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	450	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	1.125	0	0	0	0
Valore di fine esercizio							
Costo	0	0	2.250	0	0	0	8.436
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	1.125	0	0	0	8.436
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	1.125	0	0	0	0

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
102.332	117.021	(14.689)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	101.400	5.663	12.641	153.431	273.135
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.989	3.842	7.531	133.753	156.115
Valore di bilancio	90.411	1.821	5.110	19.678	117.021

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	406	(2.789)	7.279	4.896
Ammortamento dell'esercizio	2.442	758	1.211	15.173	19.583
Totale variazioni	(2.442)	(352)	(4.000)	(7.894)	(14.689)
Valore di fine esercizio					
Costo	101.400	5.665	12.969	157.999	278.033
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.431	4.196	11.859	146.215	175.701
Valore di bilancio	87.969	1.469	1.110	11.784	102.332

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
368.441	497.911

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono titoli di debito e titoli di capitale partecipativi, destinati, per decisione degli Amministratori, ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale quale investimento durevole.

I titoli immobilizzati sono costituiti da titoli obbligazionari e da quote di un fondo di investimento OICR le cui variazioni nei confronti del precedente esercizio sono evidenziate dalla seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi per acquisti/ sottoscrizioni	Decrementi per rimborsi	Decrementi per cessioni	Valori di fine esercizio
Immobilizzazioni finanziarie					
Titoli					
Obbligazionari	129.470	0	129.470	0	0
Quote di fondi di investimento	367.741	0	0	0	367.741
	497.211	0	0	0	367.741

Titoli di capitale rappresentati da quote di fondi di investimento

Le attività finanziarie costituite da titoli di capitale partecipativi comprendono impieghi in titoli rappresentativi di quote di partecipazione in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR), quali ad esempio i Fondi comuni di investimento per complessivi Euro 367.741

Al 31 dicembre 2023 gli investimenti in quote di fondo di investimento/OICR raffrontato con il rispettivo valore corrente risulta dettagliato come segue:

valori in euro				
	N.quote	costo di acquisto /sottoscrizione	valore corrente di mercato al 31/12/2022	maggiore/(minore) valore corrente di mercato rispetto al costo
Quote in OICR/Fondo investimento				

valori in euro				
Fondi di investimento "Pictet & CIE"	389	49.540	45.951	(3.589)
Fondi di investimento "Banca Etica"	2.501	19.968	18.957	(1.011)
Fondi investimento "Allianz"	417	49.540	45.505	(4.035)
Fondi di investimento "Anima"/BPM	47.791	248.693	233.420	(15.273)
		367.741	343.833	(23.908)

Al 31 dicembre 2023, i titoli di capitale rappresentati da quote di fondi d'investimento classificati tra le "immobilizzazioni finanziarie" presentano un valore di costo complessivo di Euro 367.741 superiore complessivamente di Euro 23.908 rispetto al loro valore corrente di mercato complessivo di Euro 343.833.

Gli Amministratori, allo scopo di rappresentare la valorizzazione del portafoglio di titoli immobilizzato hanno ritenuto di adottare un criterio univoco da applicare per la determinazione del concetto di "perdita durevole". In particolare, il procedimento adottato per identificare una perdita durevole di valore dei titoli immobilizzati prevede che, qualora il *fair value* del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico e l'arco temporale di permanenza di *fair value* inferiore al valore di carico fosse superiore ai 12 mesi, si debba procedere con un'analisi del valore fondamentale degli investimenti e, in via generale, delle condizioni che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento.

Invece, qualora si verificasse: i) la sussistenza di valore corrente di mercato (*fair value*) del titolo inferiore del 50% rispetto al valore di carico di prima iscrizione e ii) il perdurare della situazione di *fair value* inferiore al valore di carico (inferiore al 50% per un arco temporale superiore a 20 mesi, si rende necessario procedere automaticamente alla registrazione di una svalutazione:

I valori correnti di mercato al 31 dicembre 2023 dei titoli di capitale immobilizzati sono risultati inferiori al valore di costo entro la soglia stabilita di significatività del 30% rispetto costo storico e, pertanto, in base all'applicazione della suddetta politica di verifica del valore recuperabile di tali attività finanziarie, non si è proceduto ad effettuare un impairment test per verificare se le perdite di valore registrate a fine esercizio sono da considerarsi durature nel tempo o legate esclusivamente al contingente attuale andamento dei mercati finanziari. Pertanto, non sussistendo il riconoscimento di obiettive evidenze di perdite di valore subite di titoli immobilizzati conseguenti alla presenza di una significativa e prolungata riduzione di valore del loro *fair value* corrente, per tali titoli si mantenuto invariato il valore di iscrizione in base al costo.

Altre partecipazioni

L'importo di Euro 700 corrisponde all'importo versato nell'anno 2016 alla NAZCA-MONDOALEGRE Società Cooperativa Sociale Onlus quale adesione e sottoscrizione di n. 14 quote sociali alla Società stessa.

L'adesione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione al fine di promuovere il commercio equo-solidale. La Cooperativa è presente con un proprio negozio in Melzo e i nostri soci a seguito di accordi possono effettuare acquisti con la tessera sociale a loro distribuita contribuendo così ad un commercio doppio-solidale, in quanto il 10% del ricavato degli acquisti dei nostri soci viene riconosciuto alla nostra Cooperativa.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
495.641	588.108	(92.467)

Composizione, variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione dei crediti presenti nell'attivo esigibili entro l'esercizio successivo:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti v/clienti	151.406	-39.605	111.801
Crediti tributari	28.403	23.869	52.272
Crediti v/altri	1.110	-775	335
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	180.919	-16.511	164.408

I crediti tributari al 31 dicembre 2023 comprendono per Euro 32.139 (nel 2022: Euro 24.244) il credito per IVA, per Euro 15.097 il credito per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR, per Euro 3.356 il credito di imposta previsto dal D.L. 66/2014 relativo agli stipendi di dicembre 2023 che è stato utilizzato in diminuzione con il versamento delle ritenute IRPEF di dicembre 2023 effettuato nel mese di gennaio 2024.e per Euro 1.680 crediti per ritenute fiscali.

La voce crediti esigibili oltre l'esercizio successivo risulta così composta per Euro 331.233 (Euro 324.870 al 31.12.2022) si riferisce al fondo patrimoniale al 31 dicembre 2023, costituito a seguito di una polizza assicurativa sul TFR stipulata con finalità previdenziali dalla cooperativa come garanzia sul pagamento del trattamento di fine rapporto dei dipendenti. Tale fondo patrimoniale, derivante dall'assicurazione sul TFR, è fruttifero di un rendimento maturato fino al 31/12/2023.

Nel corso dell'anno 2023 è stato incrementato per Euro 6.363 per il rendimento garantito maturato sul Fondo patrimoniale della polizza assicurativa sul TFR.

Nel precedente esercizio i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo comprendevano per Euro 82.319 un credito sorto a titolo di rette relative al servizio CSS (Comunità socio-sanitaria per disabili) gestito dalla Cooperativa originatosi in anni precedenti, il cui recupero è incagliato in conseguenza della causa giudiziaria di fronte al Tribunale Ordinario di Milano avverso i provvedimenti amministrativi disposti dall'Ente pubblico comunale impegnato a farsi carico della compartecipazione alla retta del servizio che è stato incassato in esecuzione decreto ingiuntivo n. 12464/2018, con il quale il Tribunale di Milano aveva condannato il Comune di Milano al pagamento delle rette di ricovero insolute.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono tutti verso soggetti debitori nazionali

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
135.000	

La voce al 31 dicembre 2023 si riferisce per Euro 135.000 all'ammontare di titoli obbligazionari Unicredit scaduti il 30/06/2023 e mantenuti a garanzia della fideiussione data sul bando CDD 2019 /2023

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
470.914	325.340

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	323.670	144.379	468.049
Denaro e altri valori in cassa	1.670	1.194	2.864
Totale disponibilità liquide	325.340	145.574	470.914

La voce disponibilità liquide fa riferimento al saldo attivo al 31/12/2023 del c/c bancario pari ad Euro 378.990,03 sulla BPM, Euro 67.587,47 sulla BCC, Euro 21.471,62 sul c/c postale, Euro 1.086,72 carte prepagate ed al saldo cassa pari ad Euro 1.777,67

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
14.926	23.311

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5.100	(4.663)	437
Risconti attivi	18.210	(3.721)	14.489
Totale ratei e risconti attivi	23.311	(8.385)	14.926

I ratei attivi al 31 dicembre 2023 si riferiscono al rateo di competenza dell'esercizio per interessi attivi su obbligazioni Unicredit3

I risconti attivi al 31 dicembre 2023 si riferiscono:

- per Euro 5.195 a premi su polizze assicurazioni ;
- per Euro 5.723 a oneri finanziari e commissioni su fideiussioni;
- per Euro 1.433 a contributi associativi e verso Confcooperative e

- per Euro 2.138 per canoni e servizi diversi

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	3.276	(416)		2.860
Riserva legale	229.269	(32.930)		196.339
Altre riserve				
Varie altre riserve	483.139	2		483.141
Totale altre riserve	483.139	2		483.141
Utile (perdita) dell'esercizio	(32.929)	32.929	18.883	18.883
Totale patrimonio netto	682.755	(415)	18.883	701.223

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il capitale sociale è suddiviso in quote del valore nominale di Euro 52,00 ciascuna. Nel corso dell'esercizio il capitale sociale si incrementa per l'inclusione di n. 1 soci per complessivi Euro 52,00.

Si precisa che tutte le riserve sono indivisibili da statuto ai sensi dell'art. 12 legge 904, dicembre 1977.

Fondi per rischi e oneri

Nel precedente esercizio i fondi rischi si riferiscono ad un accantonamento iscritti in precedenti esercizi a copertura degli oneri specifici relativi ad una causa con un ente comunale di Euro 6.026 che è stato interamente utilizzato nel corso dell'esercizio in esito della definizione del contenzioso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
641.128	622.494	18.634

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	622.494
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	53.913
Utilizzo nell'esercizio	35.279
Totale variazioni	18.634
Valore di fine esercizio	641.128

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valori di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti v/fornitori	31.213	(1.098)	30.115	30.115	
Debiti verso banche	54.264	(4.654)	49.610	4.782	44.828
Debiti tributari	17.569	1.309	18.878	18.878	
Debiti v/ist.prev.e sic.sociale	36.482	1.555	38.037	38.037	
Altri debiti	62.498	3.484	65.982	65.982	
Totale debiti	202.026	596	202.622	157.794	44.828

Debiti verso fornitori

La voce per Euro 30.115 (nel 2022: Euro 31.213) accoglie debiti per fatture ricevute, per euro 10.436, e debiti per fatture da ricevere per Euro 19.679.

Debiti verso banche

La voce di Euro 49.610 (nel 2022: Euro 54.264) è costituita dal debito residuo di un mutuo ipotecario concesso per un importo originario di Euro 75.000 da rimborsare in base a rate mensili con ultima scadenza in data 28 febbraio 2033.

Debiti tributari

La voce di Euro 18.878 (nel 2022: Euro 17.569) sono costituiti principalmente da debiti per ritenute sui lavoratori dipendenti (Euro 18.706) e autonomi (Euro 169).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce di Euro 38.037 (nel 2022: Euro 38.098) accoglie i debiti per il versamento dei contributi INPS e altri enti di previdenza integrativa di dipendenti relativi al mese di dicembre 2023.

Altri debiti

La voce di Euro 65.982 (nel 2022: Euro 60.882) si riferiscono per Euro 58.009 a debiti verso il personale dipendente per le retribuzioni di dicembre 2023 e per Euro 7.973 altri debiti diversi.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
43.406	39.965

Nella voce di Euro 43.406 si riferisce a ratei passivi per quote di costi di competenza dell'esercizio ma esigibili in esercizi successivi relativi al costo per retribuzioni differite per ferie e permessi verso il personale dipendente per Euro 33.912 e dei relativi oneri per contributi per Euro 9.494.

Si precisa che non ci sono importi relativi a Ratei e Risconti passivi rilevanti oltre i 5 anni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Ammontare
Debiti di durata residua superiore a cinque anni	
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	49.610
Debiti assistiti da pegni	
Debiti assistiti da privilegi speciali	
Totale debiti assistiti da garanzie reali	49.610
Debiti non assistiti da garanzie reali	153.012
Totale	202.622

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il Conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

La composizione della voce "Proventi finanziari" è così dettagliata:

Valori in Euro

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Proventi da titoli azionari	612	0	612
<i>Proventi da altri</i>	612	0	612
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	612	0	612
Interessi attivi su obbligazioni	2.394	866	1.528
Proventi da fondi comuni di investimento	0	541	
<i>Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie</i>	2.394	1.407	1.528
Interessi attivi su conti bancari e depositi postali	6.346	558	5.788
Proventi finanziari da polizza assicurativa sul TFR	6.363	0	6.363
Altri proventi finanziari diversi	0	7.599	(7.599)
<i>Proventi diversi verso altri</i>	12.709	8.157	12.151
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	15.103	9.564	13.679
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	15.715	9.564	14.291

La voce "proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie" per Euro 2.394 si riferisce a cedole maturate su investimenti in titoli obbligazionari.

La voce "proventi finanziari diversi verso altri" comprende per Euro 6.363 proventi derivanti dal rendimento garantito maturato sulla polizza finanziaria di assicurazione INA/GENERALI per il TFR dipendenti.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n.

17 del Codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari (Valori in Euro)
Debiti verso banche	1.453
Altri	398
Totale	1.851

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Quadri	2	3	1
Impiegati	40	36	4
Operai	0	3	3
Altri	0	0	0
Totale	42	42	5

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	0	2	40	0	0	42

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti e debiti di durata superiore a cinque anni (art. 2427 c.1 n.6 C.C.)

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427 c.1 n. 6 C.C.)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice civile, si attesta che sussistono i seguenti debiti sociali assistiti da garanzie reali:

	Ammontare
Debiti di durata residua superiore a cinque anni	

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	49.610
Debiti assistiti da pegni	
Debiti assistiti da privilegi speciali	
Totale debiti assistiti da garanzie reali	49.610
Debiti non assistiti da garanzie reali	153.012
Totale	202.622

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni con parti correlate comprese, nonché con imprese o entità con i membri dell'organo di amministrazione

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo (art. 2427 c.1 n. 8 C.C.)

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 8 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 del Codice civile si segnala che al 31 dicembre 2023 risulta in essere una garanzia fidejussoria bancaria con scadenza al 31 dicembre 2023 per Euro 302.284 rilasciata nell'interesse del Comune di Melzo per i contratti in essere. Oltre a tale garanzia, non risultano altre garanzie, impegni, e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale ed impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili.

Procedimento giudiziario in corso

Si evidenzia che è in corso un procedimento per la causa in essere con il Comune di Vignate per il pagamento delle rette di un utente ospite presso la Comunità CSS di Melzo con riferimento alla quale nel mese di gennaio 2024 è stato presentato ricorso avverso la sentenza del Tribunale di Milano n. 481/2024 del 13.1.2024 che ha revocato il decreto ingiuntivo n. 12464/2018, con il quale il Tribunale di Milano aveva condannato il Comune di Milano al pagamento delle rette di ricovero insolute ammontanti a Euro 121.244,00, oltre a interessi e alle spese della procedura di ingiunzione. Inoltre, con lo stesso ricorso, la Cooperativa agiva contro il Comune di Vignate, domandando in via riconvenzionale di condannare il Comune di Vignate a pagare l'ammontare delle ulteriori rette dovute alla Cooperativa, dalla data del deposito del ricorso per decreto ingiuntivo sino all'esito del presente giudizio, ammontanti alla data del 13.2.2023 a Euro 116.737,70, oltre agli interessi maturati.

L'impugnazione della sentenza del Tribunale di Milano è considerata fondata, tenuto conto altresì che il Giudice di primo grado ha affermato il principio secondo cui, se vi è un contrasto tra Amministrazioni (Comune e ATS) sulla composizione della retta, il solo soggetto destinato a farne le spese è la struttura assistenziale, destinata a proseguire nell'erogazione delle prestazioni senza ricevere alcun pagamento.

A sostegno dell'opposizione della stessa controparte al suddetto decreto ingiuntivo è dimostrato dall'ulteriore circostanza che il Tribunale con la sentenza non ha concesso alcuna statuizione

condannatoria e lo stesso Comune, in sede di opposizione, non ha chiesto la condanna dell'esponente a restituire l'importo oggetto di ingiunzione.

Al riguardo si è ritenuto che la pronuncia di revoca del decreto ingiuntivo al pagamento delle rette di ricovero dal Comune di Milano sia manifestamente errata in quanto contraddice palesemente il quadro normativo vigente, entrando in conflitto con il giudicato amministrativo formatosi nel caso di specie, nonché con l'istruttoria e i provvedimenti adottati nel corso del giudizio e, pertanto, in virtù delle conclusioni rassegnate nel ricorso opponente presentato dalla Cooperativa Insieme si auspica che la decisione di primo grado possa essere integralmente riformata all'esito del giudizio d'appello allo stato pendente.

La prima udienza del procedimento è fissata per il prossimo 21/5/2024.

Nel rispetto dei principi contabili di riferimento, sottolineato che nella fattispecie trattasi di un rischio di passività potenziale connesso con la restituzione dell'importo oggetto di ingiunzione, ma non attendibilmente valutabile nei suoi presupposti di merito, gli Amministratori hanno ritenuto di non appostare a riguardo importi che, stante l'attuale stato del procedimento in corso, risulterebbero arbitrariamente determinati.

Il rischio nella fattispecie non è infatti rappresentativo di un "debito", sussistendo sostanziali dubbi (ragionevolmente attendibili) sull'esistenza del fatto vincolante, sulla data di sopravvenienza o scadenza dell'adempimento dovuto e sull'importo delle risorse necessarie da utilizzare per l'estinzione dell'obbligazione potenziale.

Pertanto, l'eventuale rischio latente della causa in corso tuttora pendente in primo grado è da ritenersi non connessa a responsabilità o corresponsabilità ad oggi individuate né sull'*an* né sul *quantum* della Società e non configura un definitivo e incontestabile accertamento di una passività potenziale nei suoi essenziali elementi costitutivi.

In considerazione della mancanza di elementi tali da far ritenere probabile il rischio latente associato alla causa descritta non si è provveduto ad alcun accantonamento specifico a fondo rischi.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi agli amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto (art. 2427 c.1 n.16 C.C.)

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 16 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono compensi, anticipazioni e crediti concessi, rimborsati o oggetto di rinuncia di amministratori e sindaci nonché impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

L'attuale Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei soci in data 13 dicembre 2023, in quanto la Società Cooperativa, in base alle attuali norme (L. 55/2019 e art.2477 del C.c.), ha superato negli ultimi due esercizi (2021 e 2022) il parametro inerente al numero di ULA (numero medio di dipendenti per annualità) previsto per la nomina del Collegio sindacale posto a 20 dipendenti.

Pertanto, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati corrisposti compensi al Collegio sindacale anche per l'attività di revisione legale o per altra ulteriore attività occasionale di competenza.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c.1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n.22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice civile, i fatti di rilievo seguenti la chiusura dell'esercizio sono:

A seguito della sentenza avversa in primo grado riguardo alla causa versus il Comune di Vignate per le rette non pagate per l'utente G.M.I. ospite presso la C.S.S "l'Accoglienza" si è proceduto a ricorrere in appello in quanto si ritiene, come da parere legale, che l'impugnazione sia fondata e possa portare ad una conclusione positiva del giudizio. Infatti il Giudice di primo grado si è limitato a revocare il decreto ingiuntivo senza alcuna statuizione condannatoria.

Il 26 gennaio 2024 è stato firmato tra le parti (sindacati di categoria e rappresentanti delle Cooperative) il rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali e sarà in vigore fino al 31/12/2025. Il rinnovo porterà ad un aumento dei minimi salariali in diversi momenti (febbraio 2024, ottobre 2024, ottobre 2025), maturazione della quattordicesima al 50% di una mensilità e al raddoppio dei contributi per l'assistenza sanitaria integrativa.

Il bando per la gestione dell'Unità di Offerta CDD – Centro Diurno Disabili, scaduto il 31/12/2023 è stato prorogato al 30/06/2024 ed il relativo nuovo bando per l'aggiudicazione di quanto sopra per il periodo dal 01/04/2024 al 30/06/2028 è stato pubblicato dal Comune di Melzo il 22/03/2024 con scadenza il 30/04/2024.

La Cooperativa partecipa a tale bando in R.T.I. con la Cooperativa Dialogica come per il precedente bando in scadenza.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati

Altre informazioni in merito agli obblighi in materia fiscale e di tutela e dei dati personali ex art.13 D.Lgs 196/2003

La società Cooperativa beneficia delle normative di favore ai fini fiscali previste dal D.Lgs n. 460/97 in materia di ONLUS. Le erogazioni liberali effettuate a favore della Cooperativa sono detraibili fino ad un massimo di 2.065,83 Euro se effettuate da privati (per il tramite di strumenti bancari o postali) ai sensi dell'art. 14 i-bis del TUIR e deducibili per un importo non superiore 2.065,83 Euro ovvero, se superiore, al 2% del reddito dichiarato per le imprese ai sensi dell'art. 100, II comma, lettera h) del TUIR. E' stato inoltre introdotto dal primo comma dell'art. 14 del D.L. 35/2005 convertito con L. 80 /2005 un ulteriore regime di deducibilità alternativo a quelli previsti dall'art. 14 i-bis del TUIR e dall'art. 100, II comma, lettera h) del Tuir sopra indicati. Tale norma consente di dedurre l'erogazione (per il tramite di strumenti bancari o postali) dal reddito complessivo dell'erogatore (persona fisica o ente soggetto all'Ires) nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 Euro annui.

A tal fine, si dà atto che con il presente bilancio sono stati adempiuti gli obblighi contabili previsti dal secondo comma del citato art. 14 come presupposto necessario per l'applicazione dell'agevolazione in capo a coloro che effettuano i donativi.

Ai sensi di legge, si evidenzia che gli amministratori non percepiscono alcun compenso o spettanza, essendo le cariche gratuite a tutti gli effetti.

La Società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del C.C.

La Società Cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del c. c., così stabilito dall'art. 111-septies delle disposizioni

per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni).

Detta norma prevede, in specifico, che “Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del codice, cooperative a mutualità prevalente”.

A tale proposito si precisa che la Società Cooperativa:

- persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale;
- ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c. c.,
- è iscritta dal 23/03/2005 nella sezione dell'Albo nazionale delle cooperative sociali con il numero A115683 - sezione cooperative a mutualità prevalente
- è iscritta all'Albo regionale delle cooperative sociali

Pur tuttavia la Società Cooperativa rispetta i requisiti oggettivi di prevalenza come di seguito si va a riportare:

Il costo complessivo del personale ammonta a Euro 1.006.176 così suddiviso:

- dipendenti soci 59,50%
- dipendenti non soci 40,50%

Inoltre, si evidenzia che sono stati sostenuti costi pari ad Euro 5.260 per le collaborazioni occasionali.

La Cooperativa è stata ispezionata nel corso dell'esercizio 2023, con esito positivo e rilascio dell'attestato di mutualità (in data 17/01/2024) da un revisore dell'associazione di categoria a cui aderisce e precisamente CONFCOOPERATIVE.

La Cooperativa è regolarmente iscritta nell'apposita sezione dell'Albo Nazionale delle Cooperative, che rispetta le disposizioni di cui alla Legge n. 381/91, considerata a mutualità prevalente di diritto, ai sensi dell'art. 111-septies delle disposizioni di attuazione del codice civile.

Lo scambio mutualistico con i soci fruitori è costituito da quella pluralità di rapporti di scambio di servizi che si instaurano tra il socio e la cooperativa, attraverso cui si realizza lo scopo mutualistico della cooperativa stessa. La Cooperativa è impegnata a conformare la propria offerta di occasioni di scambio mutualistico ai bisogni dei soci, cercando di adattarla alla loro evoluzione.

I soci fruitori come indicato sullo statuto sono coloro che usufruiscono direttamente o indirettamente dei servizi della Cooperativa.

Lo scambio mutualistico con i soci fruitori si esplica nella fornitura di servizi di assistenza presso il centro diurno disabili – CDD (gestito con bando del comune di Melzo)

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge 4 agosto 2017, n. 124 ha introdotto alcuni obblighi di trasparenza in capo ai soggetti che ricevono “sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere” dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a questi assimilati con cui intrattengono rapporti economici.

Con tale disciplina ex art. 1, commi 125-129 della legge 124/2017, si applica un obbligo di trasparenza per le imprese che hanno ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti che devono dare indicazione degli importi delle somme ricevute nella nota integrativa del bilancio di esercizio.

Nella legge prevede una soglia minima di rilevanza delle informazioni di 10.000 Euro, ovvero la pubblicazione non è dovuta se l'importo ricevuto dal beneficiario nell'anno precedente è inferiore a questa soglia.

Al riguardo, nel seguito si evidenziano le informazioni complete di tutte le erogazioni pubbliche relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti da pubbliche amministrazioni riconosciute e corrisposte nel corso dell'esercizio 2023

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O ALTRO SOGGETTO PUBBLICO	TIPOLOGIA DI RAPPORTO	IMPORTI
ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	retribuzione prestazioni socio-sanitare	88.389
COMUNE DI MELZO (MI)	Contributo rette servizio CSS	87.543
COMUNE DI MELZO (MI)	gestione servizio CDD/Trasporti	573.793
COMUNE DI INZAGO (MI)	Contributo rette servizio CSS	13.006
COMUNE DI VIGNATE (MI)	contributo rette servizio CSS	11.220
COMUNE DI MILANO	contributo rette servizio CSS	32.850

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare l'utile d'esercizio pari ad euro 18.883,64:

- 30% pari ad euro 5.665,08 a Riserva Legale;
- 3% pari ad euro 566,50 a Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi della Legge n. 59 del 31/01/1992 e come previsto dal nostro statuto all'art. 27;
- 67% pari ad euro 12.652,06 a Riserve indivisibili

Dichiarazione di conformità del bilancio

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Data, 06/05/2024